

# Gioanola svela i segreti dei 'Promessi sposi'

**L'INTERVISTA** Il critico di San Salvatore propone un'originale interpretazione su Alessandro Manzoni, tra psicologia e scrittura

■ Elio Gioanola, il padre della Biennale di San Salvatore, è ritenuto uno dei più importanti critici letterari italiani, capace di offrire originali e importanti interpretazioni in chiave psicoanalitica di giganti come Leopardi o Pascoli. Tra i grandi protagonisti della letteratura italiana mancava proprio il grande inventore della prosa italiana, Alessandro Manzoni. Ora, a 81 anni, ha colmato questo vuoto con il libro 'Manzoni - La prosa del mondo', pubblicato **Jaca Book**.

**D\_** Perché solo ora il libro di Manzoni?

**R\_** In effetti, era un conto aperto da troppi anni. Non riuscivo a conciliare la parte biografica di un Manzoni gravemente nevrotico con 'I promessi sposi', capolavoro in cui non ci sono tacce di sofferen-

za nervosa.

**Con il libro 'Manzoni - La prosa del mondo', pubblicato da Jaca Book, propone affascinanti tesi interpretative sul grande scrittore**

**D\_** Quali era la nevrosi di Manzoni?

**R\_** Agorafobia, la paura di spazi aperti o comunque non familiari: non era capace di fare un passo senza appoggiarsi con la mano alla spalla di qualcuno, temeva sempre di cadere.

**D\_** Come si traduce sul piano letterario?

**R\_** Il suo problema era di non potere guardare oltre la siepe, l'opposto di Leopardi. Manzoni era obbligato da questa sua condizione a stare con piedi ancorati a terra, non c'è traccia di infinito in lui. Perciò aveva bisogno di realismo, di essere agganciato alla realtà.

**D\_** Manzoni, come ci insegnano a scuola, è il padre del-

la lingua italiana.

**R\_** In Italia non esisteva una lingua popolare, come in Francia. C'erano un italiano di tradizione letteraria e i dialetti. Manzoni così ha dovuta inventarsela. Fa parte anche questo del suo realismo, la prosa è la lingua della realtà.

**D\_** Quindi alla base del suo realismo c'è questa ossessione.

**R\_** Andrà oltre, finendo per scrivere un libro in cui rinnega la possibilità di mettere insieme storia e immaginazione come ne 'I promessi sposi' che sono un capolavoro di storia e invenzione. Non scriverà più nulla di creativo, trovando un terreno solido e sicuro nella storia. Così quando pubblica la seconda edizione de 'I Promessi Sposi', la fa seguire dalla colonna infame che è un libro di storia. La parola fine è dopo quest'ultima e non a conclusione del romanzo. I due lavori vanno letti insieme.

■ **Alberto Ballerino**



Alessandro Manzoni è il nuovo grande autore a cui Elio Gioanola (nella fotografia in basso a sinistra) dedica ora la sua attenzione

